

INFORMATIVA RISCHI ATS

IOFOR04

**MODELLO
DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
DIREZIONE GENERALE**

RELATIVA ALLA POG04-8

REVISIONE N. 2 DEL 22/10/2024

**REDATTO DA: GIOVANNA GATTO (RQ)
APPROVATO DA: DAVIDE DEL BROCCO (RESPONSABILE SPP)
EMESSO DA: FEDERICA MADAMA (RQA)**

FIRMATO DIGITALMENTE

documento originale sottoscritto mediante firma digitale
e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti
disposizioni (D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

INFORMATIVA DEI RISCHI PER LA SICUREZZA ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA ATS DI BERGAMO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

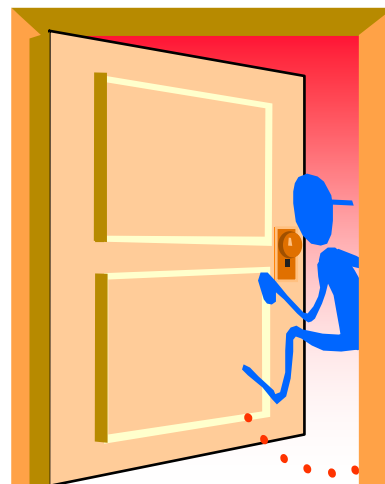
A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

Bergamo, via Galliccioli, 4 – tel. 035-385351 - mail: segreteria.spp@ats-bg.it

ANALISI DEI RISCHI PER I LAVORATORI DI DITTE ESTERNE DURANTE LA PERMANENZA NEI LOCALI E SPAZI DELLA ATS DI BERGAMO

RISCHI STRUTTURALI

Le attività dell'ATS si svolgono in edifici di proprietà e/o concessi all'Azienda da altri Enti con diverse forme contrattuali. All'interno delle strutture non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori di ditte in appalto. Le aree di transito interne sono sostanzialmente idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse. In alcune situazioni si può riscontrare la presenza di fili o canaline coprifili che intralciano il passaggio, presenza di alcuni passaggi con superficie liscia senza parti antisdrucciolevoli. Negli spazi esterni la presenza di buche o avvallamenti nelle zone comuni (viali, parcheggi, zone di passaggio).



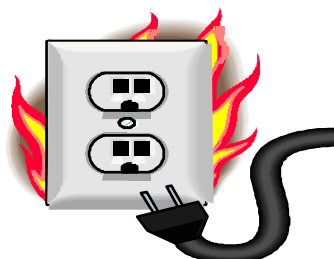
RISCHI IMPIANTISTICI

Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.). La situazione impiantistica non presenta rischi per gli occupanti degli edifici. Si ricorda la necessità di un utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche, di non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura, di dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare troppe utenze collegate alla stessa presa di corrente e non lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva. Si fa divieto di intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o di adattamento

(compreso l'acquisto e la messa in opera di riduzioni e prolunghe).

Le eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate ai responsabili del Servizio.

Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà della ATS, se non preventivamente autorizzato o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto.



RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ

Le molteplici attività aziendali possono prefigurare una più rischi per la sicurezza dei lavoratori ed ogni attività può pertanto risultare soggetta ad uno o più rischi.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Ai sensi del presente si intende per:

- a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- b) microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- c) coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Sono potenzialmente esposti a rischio biologico tutti coloro che possono entrare in contatto con un agente biologico.

AREE INTERESSATE. ambulatori sanitari, Laboratorio di Sanità Pubblica.

In tutti questi ambienti pur non essendovi manipolazione diretta di microrganismi, possono persistere rischi residui per la presenza di presidi sanitari potenzialmente a rischio.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Esiste una possibile esposizione ad agenti chimici del personale ATS.

AREE INTERESSATE: Laboratorio di Sanità Pubblica, Sezione di disinfestazione di B.go Palazzo.

All'interno di questi ambienti sono presenti sostanze e preparati chimici di varia natura. Si ricorda a tutto il personale delle ditte esterne il divieto di utilizzo, manipolazione e più in genere di contatto con tutte le



Si ricorda quindi di non manipolare sostanze o/o materiali a uso esclusivo del personale ATS.

L'eventuale contatto con materiale e/o attrezzature dovrà essere preventivamente autorizzato da parte della ATS

Formare il personale che, se necessario, manipoli con estrema attenzione, utilizzando idonei dispositivi di protezione individuale, i rifiuti e tutte le attrezzature depositate nei locali, al fine di non procurarsi tagli, punture e/o escoriazioni con materiale potenzialmente infetto.

Nel caso di infortunio, segnalare immediatamente l'evento anche al Servizio di Prevenzione e Protezione della ATS di Bergamo.



sostanze chimiche presenti nei locali della ATS, se non preventivamente autorizzato e sotto la vigilanza di personale ATS.

RISCHIO D'INCENDIO

I luoghi di lavoro sono classificati a BASSO rischio di incendio, in conformità al D.M. 3 settembre 2021 e alle linee guida di prevenzione incendi. Le strutture soggette al certificato di prevenzione incendi sono gestite secondo le norme vigenti e monitorate regolarmente dal Servizio Tecnico Patrimoniale.

Sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione. In orario di apertura dell'attività è presente personale formato per la lotta antincendio, anche se i frequenti spostamenti di personale possono creare delle carenze momentanee di personale appositamente formato.

Essendo presenti dipendenti della ATS appositamente istruiti e formati per fronteggiare una eventuale situazione di emergenza prima di accedere ai vari luoghi di lavoro le aziende esterne sono tenute ad informarsi, presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, oppure attraverso i poster presenti nelle sedi di lavoro oppure tramite l'ufficio ATS con cui mantengono i contatti, dei nominativi degli addetti all'emergenza presenti.

Presso le sedi della ATS sono in vigore delle procedure per la gestione delle emergenze: le aziende esterne sono tenute ad informarsi, presso il Servizio di Prevenzione e Protezione oppure tramite l'ufficio ATS con cui mantengono i contatti, a prendere visione delle procedure di emergenza in vigore presso la sede dove prestano la loro attività.

In generale, i comportamenti da adottare negli ambienti di lavoro della ATS sono:

- Assicurarsi che le uscite di emergenza e i percorsi di esodo siano sempre liberi da ostacoli.
- Evitare di coprire o bloccare uscite di emergenza, segnaletica e presidi antincendio.
- Conoscere i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza e antincendio.
- Smaltire i rifiuti infiammabili, come carta, quotidianamente.
- Non svuotare i posacenere in contenitori infiammabili.
- Non utilizzare apparecchi di riscaldamento portatili in modo improprio.
- In caso d'incendio, non utilizzare gli ascensori (salvo specifici per emergenze).
- Segnalare pericoli o problemi al superiore di riferimento.



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso di un incendio localizzato nel suo luogo di lavoro, il lavoratore esterno deve dare l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati e necessari.

Al segnale di allarme il personale interno deve:

- interrompere il lavoro;
- disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica da rete cittadina e, se presente, disporre anche la chiusura di tutte le alimentazioni dei combustibili (gas, gasolio, gpl);
- disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

GESTIONE EMERGENZA

All'interno dell'azienda sono presenti le procedure relative alla gestione in sicurezza delle situazioni di emergenza. I piani di emergenza (PE) sono stati consegnati e condivisi con i responsabili e coordinatori delle emergenze delle singole strutture. Nelle strutture con meno di 10 dipendenti sono state elaborate delle misure organizzative e gestionali.



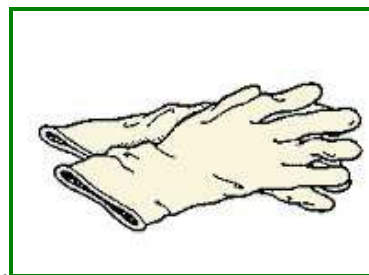
Nei locali è presente idonea segnaletica di emergenza e la cassetta di primo soccorso da utilizzare in caso di bisogno. Il personale addestrato ad intervenire in caso di primo soccorso è presente in tutte le sedi, in orario di apertura dell'attività.

UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

In presenza dell'applicazione delle procedure di sicurezza sopra descritte non esistono in ATS rischi aggiuntivi a quelli non già insiti nelle proprie attività che obblighi il personale esterno all'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuale.

Il personale esterno che accede ad aree classificate con presenza di amianto, deve attenersi alle disposizioni contenute nella apposita procedura ATS e utilizzare DPI specifici.

Altre informazioni, più specifiche, possono essere richieste ai Sigg.ri Responsabili dei Servizi e/o al Servizio Prevenzione e Protezione.



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

I lavoratori presenti all'interno di locali e spazi della ATS di Bergamo:

- osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal datore di lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione
- sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa ovvero dell'unità produttiva

Qualora i lavoratori interessati presentino limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente a causa dell'uso di mezzi di protezione personale, devono avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione della Ats.

CARTELLI DI DIVIETO



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare
fiamme libere



Acqua non
potabile



Vietato
ai pedoni



Divieto di
spegnere
con acqua



Non toccare



Divieto di
accesso alle
persone non
autorizzate

CARTELLI DI AVVERTIMENTO



Materiale
infiammabile



Sostanze
velenose



Sostanze
corrosive



Tensione
elettrica
pericolosa



Pericolo
generico



Materiale
comburente



Bassa
temperatura



Sostanze nocive
o irritanti

CARTELLI DI PRESCRIZIONE

Tra i cartelli di prescrizioni particolari, all'interno dell'azienda, è possibile trovare:

- obbligo di indossare occhiali;
- obbligo di usare maschere o guanti;
- obbligo di protezione dell'udito (utilizzando attrezzature particolarmente rumorose);
- obbligo di passaggio dei pedoni (nei locali o zone con uso promiscuo da parte di pedoni e di mezzi di sollevamento e trasporto).

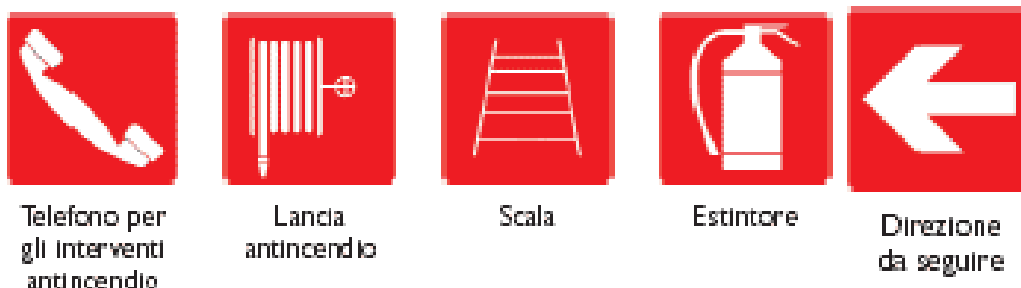


CARTELLI DI SALVATAGGIO



Tra i cartelli di salvataggio deve essere presente l'indicazione dell'uscita di sicurezza o via di fuga, ad uso anche di eventuali utenti esterni.

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

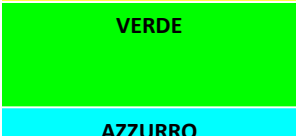


Infine tra i cartelli per la lotta antincendio si ricordano quelli indicanti la presenza di estintori o lance e la loro precisa ubicazione.

COMBINAZIONE DI FORME E COLORI-SIGNIFICATO PER I SEGNALE

FORME E COLORE	ROTONDO	TRIANGOLO	RETTANGOLO
	DIVIETO		MATERIALE ANTINCENDIO
		ATTENZIONE AVVISO DI PERICOLO	
			DISPOSITIVI DI SOCCORSO SITUAZIONE DI SICUREZZA
	PRESCRIZIONE		INFORMAZIONI O ISTRUZIONI

COLORI DI SICUREZZA E SIGNIFICATO DEI COLORI

COLORE DI SICUREZZA	SIGNIFICATO	ESEMPI
 ROSSO	ARRESTO DIVIETO Indicazione di materiale antincendio	Segnale di arresto Dispositivi di arresto di emergenza Segnale di divieto
 GIALLO	ATTENZIONE PERICOLO LATENTE	Segnaletica di pericoli(incendio, esplosione, radiazione, sostanze chimiche ecc.) Segnaletica di soglie, passaggi pericolosi, ostacoli
 VERDE	SITUAZIONE DI SICUREZZA PRONTO SOCCORSO	Segnaletica di passaggi e di uscite di sicurezza Docce di soccorso Posti di pronto soccorso, di salvataggio
 AZZURRO	SEGNALE DI PRESCRIZIONE INFORMAZIONI	Obbligo di portare un equipaggiamento individuale di sicurezza Ubicazione del telefono

MISURE GENERALI DI COMPORTAMENTO

- L'**accesso alla struttura** deve essere preventivamente concordato con lo specifico Referente (se non individuato andrà concordata con la Direzione o con il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione). Nel caso ricorra la necessità di accedere con autoveicoli, verrà concordato dove parcheggiarli, al fine di non posizionarli su vie di transito che devono essere lasciate permanentemente libere e transitabili, in particolare dai mezzi di soccorso.
- L'accesso alla struttura è consentito esclusivamente al personale già identificato, che deve esibire il **cartellino di riconoscimento fotografico**.
- I **veicoli devono procedere a passo d'uomo**, e tenendo conto della possibile presenza di persone con limitate capacità motorie e/o cognitive.
- In caso di emergenza, al segnale di allarme, interrompere immediatamente le attività, mettere in sicurezza le attrezzature e seguire le indicazioni delle squadre di emergenza. Utilizzare le vie di esodo segnalate e non utilizzare ascensori. Raggiungere il punto di raccolta seguendo le indicazioni fornite dai preposti alla **gestione dell'emergenza** senza ostacolare i percorsi di uscita. Non devono essere effettuati altri interventi, di alcuni tipo, di propria iniziativa, senza il consenso dei preposti alla gestione dell'emergenza.
- In **caso di infortunio** e/o di malore durante il lavoro di un lavoratore esterno è necessario informare immediatamente il proprio referente all'interno della struttura, o un altro preposto, al fine di valutare come attivare gli interventi di pronto soccorso.
- In relazione alla tipologia e gravità dell'evento, la ditta si rende disponibile, ove necessario ai fini del **primo soccorso**, ad attivare il proprio personale sanitario permanentemente presente nella struttura, in attesa dell'intervento delle strutture pubbliche di pronto soccorso.
- Le ditte appaltatrici devono utilizzare attrezzature conformi alle norme di sicurezza e fornire ai propri dipendenti DPI e indumenti adeguati.
- È vietato rimuovere e/o spostare qualsiasi dispositivo di lotta all'incendio; tutti i presidi antincendio devono essere accessibili in ogni occasione.
- E' vietato depositare carrelli, bancali o altri materiali anche temporaneamente davanti ai presidi antincendio, alle uscite di sicurezza, lungo le vie di fuga.
- È obbligatorio l'utilizzo dei **Dispositivi di Protezione Individuale** previsti nel proprio documento di valutazione dei rischi.
- È disposto il divieto di inviare **personale sostitutivo** senza comunicazione preventiva.
- È vietato il subappalto, ove non espressamente previsto dal contratto di appalto.

Le imprese appaltatrici devono:

- ✓ adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della Committente e delle altre ditte Appaltatrici;
- ✓ rispettare scrupolosamente le procedure interne della Committente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- ✓ fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;

- ✓ rispettare le norme e le istruzioni comportamentali a livello di igiene del personale e delle lavorazioni come comunicato dai responsabili di stabilimento e/o come da capitolato di fornitura sottoscritto;
- ✓ Non lasciare cavi o prolunghe a terra nelle aree di passaggio e proteggere i cavi da possibili danni;
- ✓ Proteggere tutte le aperture prospicienti il vuoto con parapetti adeguati;
- ✓ Rispettare le istruzioni di sicurezza previste dalle schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati;
- ✓ fare uso dei DPI a fronte dei rischi specifici delle attrezzature- prodotti- attività.
- ✓ accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti; in particolare non seguire percorsi insicuri;
- ✓ mantenere l'ordine sul posto di lavoro; (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc);
- ✓ evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come: pericolosi equilibrismi, usare indumenti che possono essere afferrati da organi in moto, trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, destinare le macchine ad usi non ammessi;
- ✓ vietare l'accesso ai non addetti ai lavori;
- ✓ evitare l'uso delle scale quando è possibile utilizzare ponteggi e/o trabattelli più idonei;
- ✓ smaltire i rifiuti prodotti dall'attività svolta conformemente alla normativa vigente, trasportando il rifiuto stesso all'esterno dei locali nelle discariche autorizzate.

Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve seguire rigorosamente la segnaletica e le istruzioni del piano di emergenza.

E' doveroso non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (se non addestrati) ma chiamare con urgenza il personale/preposto di riferimento, non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

Evacuazione

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

AVVERTENZE FINALI

Il presente documento è stato realizzato sulla base delle informazioni richieste dal SPP e ricevute dagli uffici competenti dell'azienda (Servizio tecnico patrimoniale e Servizio Acquisti e Logistica). E' pertanto aggiornato al momento dell'arrivo di tali informazioni.

Gli uffici citati, ma soprattutto l'impresa appaltatrice, saranno pertanto tenuti all'invio al SPP, ogni qualvolta si verifichi una variazione o modifica delle informazioni contenute nel presente documento, all'invio delle informazioni necessarie al SPP per poter dar corso all'aggiornamento della valutazione dei rischi interferenziali da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

OBBLIGHI PER LE DITTE IN APPALTO

Le aziende in appalto con la sottoscrizione del presente documento si impegnano a rispettare i contenuti e le indicazioni in esso riportato. Si adopereranno inoltre a segnalare ogni altro rischio per la sicurezza delle persone di cui verranno a conoscenza durante la permanenza all'interno dei locali e spazi della ATS di Bergamo.